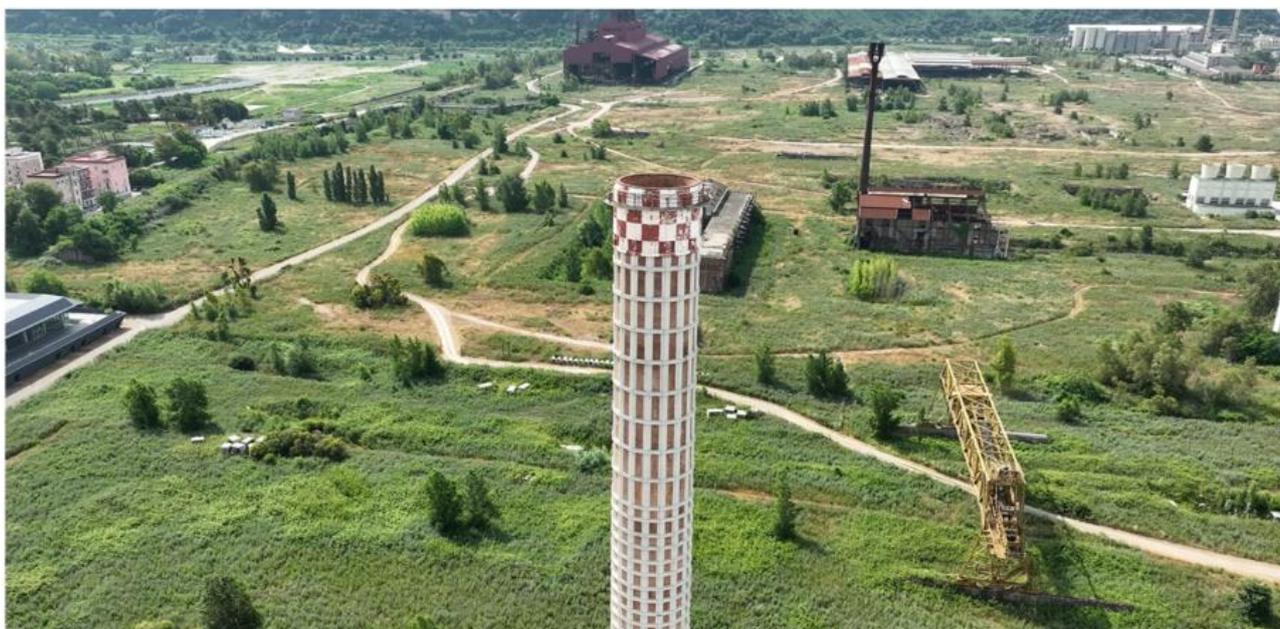




**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA**  
**DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE BAGNOLI-COROGLIO**  
(DPCM 30 NOVEMBRE 2021)

## **AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE BAGNOLI-COROGLIO**



**STATO DI ATTUAZIONE DEL PRARU**  
**E TEMI STRATEGICI**

*Gennaio 2024*



## Sommario

<b>A.</b>	<b>STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL PRARU</b>	<b>3</b>
1.	<b>Quadro generale dei finanziamenti</b>	<b>3</b>
2.	<b>Risanamento ambientale a terra</b>	<b>5</b>
2.1	Ex Eternit - Area tematica 3 dello Stralcio Urbanistico	5
2.2	Il Parco dello Sport	5
2.3	Area tematica 1 e 2 dello Stralcio Urbanistico	6
2.4	La bonifica del parco urbano e del sedime delle infrastrutture	6
3.	<b>Risanamento ambientale a mare</b>	<b>8</b>
3.1	Bonifica dei sedimenti marini e degli arenili e rimozione della colmata	8
4.	<b>Rigenerazione urbana</b>	<b>9</b>
	<i>Interventi pubblici</i>	
4.1	Le infrastrutture	9
4.2	Il parco urbano	9
4.3	Il waterfront e il Borgo di Coroglio	10
4.4	La Porta del Parco	10
4.5	La messa in sicurezza dei manufatti di archeologia industriale	11
	<i>Interventi di altri soggetti</i>	
4.6	Cabina primaria	11
4.7	New Science Center della Fondazione Idis	11
4.8	Marine farm della Stazione Zoologica A. Dohrn	12
4.9	Polo Tecnologico dell'Ambiente	12
4.10	Porto turistico di Nisida	12
5.	<b>Valorizzazione dell'area e usi progressivi</b>	<b>13</b>
5.1	I parcheggi temporanei	13
5.2	La fabbrica del parco e la Piazza a Mare	13
6.	<b>Ascolto del territorio</b>	<b>14</b>
6.1	Il tavolo lavoro	14
<b>B.</b>	<b>TEMI STRATEGICI</b>	<b>15</b>
1.	<b>Ulteriore fabbisogno finanziario per l'attuazione del PRARU</b>	<b>15</b>
2.	<b>Coordinamento iniziative ambito interno ed esterno</b>	<b>16</b>
3.	<b>Accordi transattivi e convenzionali per la risoluzione di contenziosi in essere o potenziali (Circolo Ilva e Basi 15)</b>	<b>17</b>
4.	<b>Proposta di D.P.C.M. ai sensi del comma 12 dell'art. 33 del D.L. n. 133/2014</b>	<b>17</b>



## A. STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL PRARU

### 1. Quadro generale dei finanziamenti

Il quadro complessivo dei finanziamenti pubblici assegnati per l'attuazione dell'intero PRARU, distinti per fonte di finanziamento e per CUP, è quello risultante dal quadro sinottico di seguito riportato.

FONTI DISPONIBILI	FSC PO Ambiente 2014- 2020 (€/000)	Comune di Napoli - Legge 21/2016* (€/000)	DL 148/2017 (€/000)	Fondi Amianto MATTM (€/000)	DL 185/2015 (€/000)	Adp Comune di Napoli-MATTM- Invitalia (€/000)	Totale complessivo (€/000)
<b>FONTI CON CUP</b>	<b>352.600,00</b>	<b>34.115,69</b>	-	<b>10.494,73</b>	<b>50.000,00</b>	-	<b>447.210,42</b>
C61G19000250001 (CUP Trasporti)	13.481,00	1.280,00	-	-	-	-	14.761,00
C62C21001190001 (CUP Waterfront)	-	5.962,59	-	-	-	-	5.962,59
C62D19000020001 (CUP Idriche)	47.378,00	22.034,00	-	-	-	-	69.412,00
C64I19001560001 (CUP Energia e TLC)	684,00	64,00	-	-	-	-	748,00
C65E19000350001 (CUP Colmata e Arenili)	50.578,00	-	-	-	-	-	50.578,00
C65E19000360001 (CUP Bio-phyto)	18.126,00	-	-	-	-	-	18.126,00
C65E19000370001 (CUP Soil washing)	115.505,00	-	-	-	-	-	115.505,00
C65E19000380001 (CUP Eternit)	13.286,83	-	-	10.494,73	-	-	23.781,56
C65E19000390001 (CUP Sedimenti Marini)	11.504,17	-	-	-	-	-	11.504,17
C67F19000130008 (CUP Prog. Parco Urbano)	3.907,00	765,10	-	-	-	-	4.672,10
C68G19000150008 (CUP Esecuzione Parco Urbano)	78.150,00	-	-	-	-	-	78.150,00
C69G15001840001 (CUP PRARU)	-	4.010,00	-	-	50.000,00	-	54.010,00
<b>FONTI SENZA CUP</b>	-	<b>4.690,31</b>	<b>27.000,00</b>	-	-	<b>755,38</b>	<b>32.445,69</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>352.600,00</b>	<b>38.806,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>10.494,73</b>	<b>50.000,00</b>	<b>755,38</b>	<b>479.656,11</b>

Con nota CSB-0000210 del 24 luglio 2023, questo Commissario Straordinario, relativamente alle risorse a valere sul PSC, ha proposto all'Autorità competente del MASE una rimodulazione dei fondi FSC 2014 – 2020, di cui alle schede degli interventi allegate all'Accordo di Programma del 03/03/2020, in ragione dell'esigenza di assegnare la massima priorità all'esecuzione e completamento dei lavori di bonifica delle aree a terra, propedeutici a qualsiasi successivo intervento di rigenerazione urbana.

Ciò potrà valorizzare al massimo la strategia – definita da questo Commissario Straordinario – di aggiudicare con lo strumento dell'Accordo Quadro la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di bonifica sia del parco urbano che del sedime delle infrastrutture, per l'importo complessivo di 269 Mln € (avviato in via di urgenza nel novembre u.s.).



La Tabella riportata di seguito definisce gli importi degli interventi - suddivisi per CUP – rimodulati all'esito della predetta richiesta.

Titolo intervento	Schede ex-Ante			Schede Post Ipotesi Rimodulazione			Differenza
	Importo a valere su PSC ex PO Ambiente FSC 2014-2020 (a.1)	Importo a valere su altre fonti (a.2)	Importo totale (A = a.1 + a.2)	Importo a valere su PSC ex PO Ambiente FSC 2014-2020 (b.1)	Importo a valere su altre fonti (b.2)	Importo totale (B = b.1 + b.2)	Importo totale (B - A)
Bonifica mediante biophytoremediation	18.126.000,00 €	- €	18.126.000,00 €	13.843.498,08 €	- €	13.843.498,08 €	- 4.282.501,92 €
Bonifica mediante soil washing (Primo Lotto)	115.505.000,00 €	- €	115.505.000,00 €	309.831.915,59 €	- €	309.831.915,59 €	194.326.915,59 €
Rimozione colmata e bonifica arenili	50.578.000,00 €	- €	50.578.000,00 €	- €	8.035.878,45 €	8.035.878,45 €	- 42.542.121,55 €
Progettazione degli interventi di risanamento marino e realizzazione primo lotto	11.504.165,15 €	- €	11.504.165,15 €	11.465.503,15 €	- €	11.465.503,15 €	- 38.662,00 €
Viabilità Interna e accessibilità	13.481.000,00 €	1.280.000,00 €	14.761.000,00 €	- €	2.015.847,74 €	2.015.847,74 €	- 12.745.152,26 €
Infrastrutture Idriche	47.378.000,00 €	22.034.000,00 €	69.412.000,00 €	265.248,33 €	13.134.802,03 €	13.400.050,36 €	- 56.011.949,64 €
Infrastrutture Energia e TLC	684.000,00 €	64.000,00 €	748.000,00 €	- €	191.471,78 €	191.471,78 €	- 556.528,22 €
Esecuzione parco urbano	78.150.000,00 €	- €	78.150.000,00 €	- €	- €	- €	- 78.150.000,00 €
	<b>335.406.165,15 €</b>	<b>23.378.000,00 €</b>	<b>358.784.165,15 €</b>	<b>335.406.165,15 €</b>	<b>23.378.000,00 €</b>	<b>358.784.165,15 €</b>	<b>- €</b>



## 2. Risanamento ambientale a terra

### 2.1 Ex Eternit - Area tematica 3 dello Stralcio Urbanistico

<b>Risorse necessarie</b>	0 €	<b>Risorse disponibili</b>	0 €
<b>Inizio lavori</b>	Luglio 2020	<b>Fine lavori</b>	Febbraio 2023
<b>Condizione propedeutica all'avvio dei lavori</b>	Nessuna, l'area è bonificata e collaudata	<b>Livello progettazione disponibile</b>	Esecutivo

Gli interventi di bonifica dell'area ex Eternit, che nello Stralcio urbanistico è denominata Area tematica 3, sono stati conclusi in data 4 febbraio 2023 mentre in data 10 novembre 2023 è stato anche emesso il relativo collaudo tecnico-amministrativo.

Sono attualmente in corso le procedure finalizzate all'ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica post intervento da parte della Città Metropolitana di Napoli.

L'area della ex Eternit, che è articolata in 4 Unità di Intervento, ha un'estensione di circa 180.000 mq ed è destinata dallo Stralcio Urbanistico alla realizzazione di un quartiere per la residenza, il terziario avanzato e il commercio per un volume complessivamente pari a circa 440.000 mc.

Con i fondi pubblici si realizzeranno rilevanti opere di infrastrutturazione (cfr. § 4.1) che renderanno possibili gli investimenti privati per lo sviluppo urbanistico dell'area.

### 2.2 Il Parco dello Sport

<b>Risorse necessarie</b>	19,4 Mln €	<b>Risorse disponibili</b>	19,4 Mln €
<b>Inizio lavori</b>	Ottobre 2023	<b>Fine lavori</b>	Luglio 2025
<b>Condizione propedeutica all'avvio dei lavori</b>	Nessuna, lavori in corso	<b>Livello progettazione disponibile</b>	Esecutivo

La gara per i lavori di bonifica del Parco dello Sport è stata aggiudicata all'impresa ECOLOGICA S.p.A. in data 11 luglio 2023, per un corrispettivo contrattuale pari a 13,5 Mln € al netto di IVA e somme a disposizione.

Le risorse complessive stimate per la realizzazione dell'intervento sono pari a 19,4 Mln € oltre IVA.

Per la bonifica dei suoli oltre ad utilizzare tecniche di desorbimento termico e soil washing sarà impiegata anche la bio-phytoremediation che prevede l'utilizzo di essenze arboree per la decontaminazione di suoli. Il cantiere è stato avviato in data 30 ottobre 2023 e sono stati svolti i lavori di approntamento dell'area mediante sfalciamento e demolizione di alcuni manufatti.

Si tratta di un'area di circa 340.000 mq che per il lungo abbandono necessita anche di rilevanti interventi di ripristino. Parallelamente infatti all'avvio della bonifica si stanno valutando, anche in termini di sostenibilità economica e sociale, possibili ipotesi per la sua messa in esercizio.

Parallelamente, il Commissario Straordinario ha ricevuto una nota dal Presidente della Federazione Italiana Tennis e Padel (FITP) con la quale ha manifestato interesse ad analizzare la fattibilità della riconversione delle attrezzature e delle strutture esistenti del Parco dello Sport al fine di destinarle ad ospitare il Centro Tecnico Nazionale della FITP.



### 2.3 Area tematica 1 e 2 dello Stralcio Urbanistico

<b>Risorse necessarie</b>	85,8 Mln €	<b>Risorse disponibili</b>	85,8 Mln €
<b>Inizio lavori</b>	Marzo 2024	<b>Fine lavori</b>	Giugno 2025
<b>Condizione propedeutica all'avvio dei lavori</b>	Nessuna, a gennaio saranno avviati i lavori	<b>Livello progettazione disponibile</b>	Definitivo

La gara per i lavori di bonifica delle aree fondiari è stata aggiudicata in data 26 luglio 2023 al RTI formato da Greenthesi S.p.A. (mandataria), Società Italiana per la Riquilificazione Ambientale ed Infrastrutturale S.r.l., Eni Rewind S.p.A. (mandanti) e Golder Associates S.r.l. quale progettista, per un corrispettivo contrattuale pari a 69,7 Mln € al netto di IVA e somme a disposizione.

Le risorse complessive stimate per la realizzazione dell'intervento sono pari a 85,8 Mln €.

Per la bonifica dei suoli oltre ad utilizzare tecniche di desorbimento termico e soil washing sarà impiegata anche la bio-phytoremediation che prevede l'utilizzo di essenze arboree per la decontaminazione di suoli. È in corso la progettazione esecutiva e il cantiere sarà avviato nel marzo 2024.

Lo Stralcio Urbanistico destina le aree, che hanno una estensione di circa 233.000 mq, alla realizzazione di nuovi alloggi, di attività terziarie, commerciali, turistico-ricettive e di un parcheggio. Si tratta in particolare:

- dell'Area tematica 2 localizzata lungo via Nuova Bagnoli;
- dell'area all'interno del parco urbano (Unità di intervento 1f) accessibile dal prolungamento di via Cocchia;
- del parcheggio P7 localizzato alle spalle dell'attuale complesso di Città della Scienza per complessivi 1.000 posti auto.

### 2.4 La bonifica del parco urbano e del sedime delle infrastrutture (Accordo Quadro per la progettazione esecutiva e realizzazione interventi di bonifica)

<b>Risorse necessarie</b>	246,8 Mln €	<b>Risorse disponibili all'esito della rimodulazione proposta</b>	218,4 Mln €
<b>Inizio lavori</b>	Subordinato alle condizioni propedeutiche	<b>Fine lavori</b>	Dall'inizio lavori circa 4 anni
<b>Condizione propedeutica all'avvio dei lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rimodulazione dei fondi FSC</li><li>• Attivazione appalto specifico nell'ambito dell'Accordo Quadro</li></ul>	<b>Livello progettazione disponibile</b>	Definitivo

La gara per l'Accordo Quadro avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi di bonifica del parco urbano e del sedime delle infrastrutture è stata aggiudicata in data 08 settembre 2023 al RTI Greenthesi S.p.A. (Mandataria), Eni Rewind S.p.A., Vianini Lavori S.p.A., Semataf S.r.l., Società Italiana per la Riquilificazione Ambientale ed Infrastrutturale S.r.l., Consorzio stabile grandi lavori S.c.r.l. (mandanti) e Golder Associates S.r.l., Proger S.p.A., Finalca ingegneria S.r.l., Ares S.r.l. quali progettisti.

Si tratta di una procedura innovativa che consente di individuare un interlocutore univoco da attivare via via per lotti di intervento. L'area su cui intervenire è pari a circa 1 milione di mq e sarà destinata alla realizzazione del parco urbano di Bagnoli.



L'importo dei lavori di bonifica è pari a 182 Mln €, al netto di IVA e somme a disposizione.

Le risorse complessive stimate per la realizzazione dell'intervento sono pari a 246,8 Mln € oltre IVA.

Il progetto definitivo di bonifica è stato approvato nella Conferenza dei Servizi indetta dal Commissario Straordinario il 20 novembre.

Il progetto prevede per la bonifica dei suoli oltre all'utilizzo di tecniche di desorbimento termico e soil washing anche la bio-phytoremediation che si basa sull'utilizzo di essenze arboree per la decontaminazione di suoli.

Con l'approvazione di questo progetto si concluderanno le procedure autorizzative di tutti gli interventi di bonifica a terra, a meno dell'area della ex Cementir di proprietà di Basi 15.

---



## A. STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL PRARU

### 3. Risanamento ambientale a mare

#### 3.1 Bonifica dei sedimenti marini e degli arenili e rimozione della colmata

<b>Risorse necessarie</b>	629 Mln €	<b>Risorse disponibili all'esito della rimodulazione proposta</b>	0 € al netto degli importi già impegnati. L'intervento sarà da finanziare nella sua interezza.
<b>Inizio lavori</b>	Subordinato alle condizioni propedeutiche	<b>Fine lavori</b>	Dall'inizio lavori circa 4 anni
<b>Condizione propedeutica all'avvio dei lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conclusione VIA nazionale</li><li>• Approvazione progetto in CdS</li><li>• Reperimento fondi</li></ul>	<b>Livello progettazione disponibile</b>	Definitivo

In data 2 agosto 2023 è stato trasmesso il progetto definitivo della bonifica degli arenili, del risanamento dei sedimenti marini, della rimozione della colmata e dei lavori di test di dimostrazione tecnologica. Sono state effettuate le indagini a mare e sui sedimenti marini per approfondire la conoscenza dello stato di contaminazione e sono stati installati i campi di test per sperimentare innovative tecniche di bonifica dei fondali.

Il progetto, che utilizza complessi modelli idrodinamici, definisce nel dettaglio le modalità per procedere alla bonifica dei fondali prevedendo sia il dragaggio con l'eliminazione di parte dei sedimenti che tecniche di capping, anche prevedendo il reimpianto della poseidonia.

Il costo complessivo dell'intervento è pari a 545,7 Mln €, al netto di IVA e somme a disposizione.

Le risorse complessive stimate per la realizzazione dell'intervento sono pari a 629 Mln € oltre IVA.

Attualmente è in corso la procedura di VIA nazionale e a dicembre scorso la Commissione Tecnica ha richiesto delle integrazioni.

Il Commissario Straordinario ha richiesto al Soggetto Attuatore una valutazione economica dell'eventuale messa in sicurezza della colmata in alternativa alla sua rimozione per la quale si è specificato che tale stima non era ottenibile senza i necessari approfondimenti progettuali e mediante un progetto di pari livello di quello già consegnato.

Parallelamente, nell'ambito della Accordo di collaborazione stipulato con l'Università Federico II, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale avvierà un'attività di approfondimento del progetto definitivo per tener conto dei più recenti avanzamenti scientifici sul tema oltre che delle *Best Available Techniques* (BAT) per verificare le possibilità di accelerazione dei tempi di attuazione oltre che della riduzione delle risorse necessarie nel rispetto degli obiettivi già fissati.



## A. STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL PRARU

### 4. Rigenerazione urbana

#### Interventi pubblici

##### 4.1 Le infrastrutture

<b>Risorse necessarie</b>	269,4 Mln €	<b>Risorse disponibili all'esito della rimodulazione proposta</b>	0 € al netto degli importi già impegnati. L'intervento sarà da finanziare nella sua interezza.
<b>Inizio lavori</b>	Subordinato alle condizioni propedeutiche	<b>Fine lavori</b>	Dall'inizio lavori circa 3 anni
<b>Condizione propedeutica all'avvio dei lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conclusione VIA nazionale</li><li>• Approvazione progetto in CdS</li><li>• Reperimento fondi</li></ul>	<b>Livello progettazione disponibile</b>	Definitivo

Ad agosto 2023 è stato trasmesso il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione dell'area.

L'importo complessivo previsto dal progetto è pari a 269,4 Mln € oltre IVA.

Si tratta di un complesso sistema di reti (stradali, idriche, fognarie e di illuminazione pubblica) che comprende anche l'adeguamento dell'Arena Sant'Antonio, il grande collettore fognario a servizio dell'intera area occidentale e ciò in virtù di un Accordo tra il Commissario Straordinario, il Comune di Napoli e Invitalia sottoscritto nel 2020.

Il sistema della viabilità è quello definito dallo Stralcio urbanistico ed è composto da un asse di prolungamento di via Cocchia, di una parallela a via Nuova Bagnoli oltre che dalla riqualificazione di via Coroglio e di via Leonardi Cattolica.

È in corso la procedura di VIA nazionale e a dicembre scorso la Commissione Tecnica ha richiesto delle integrazioni.

#### Interventi pubblici

##### 4.2 Il parco urbano

<b>Risorse necessarie</b>	In corso di definizione	<b>Risorse disponibili all'esito della rimodulazione proposta</b>	0 € L'intervento sarà da finanziare nella sua interezza.
<b>Inizio lavori</b>	Subordinato alle condizioni propedeutiche	<b>Fine lavori</b>	Dall'inizio lavori circa 3 anni
<b>Condizione propedeutica all'avvio dei lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguamento progetto ai sensi del D.lgs. 36/2023</li><li>• Approvazione progetto</li><li>• Ottenimento fondi</li></ul>	<b>Livello progettazione disponibile</b>	PFTE

È in avanzata fase di redazione il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del grande parco urbano di Bagnoli da parte dell'RTP guidato dall'arch. Bargone che ha vinto il concorso internazionale per il masterplan dell'intera area.



Particolare attenzione si sta ponendo anche alla valutazione del modello di gestione, tenendo conto della sostenibilità economica e sociale dell'attrezzatura.

### Interventi pubblici

#### 4.3 Il waterfront e il Borgo di Coroglio

<b>Risorse necessarie</b>	In corso di definizione	<b>Risorse disponibili</b>	6 Mln €
<b>Inizio lavori</b>	Subordinato alle condizioni propedeutiche	<b>Fine lavori</b>	-
<b>Condizione propedeutica all'avvio dei lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Adeguamento progetto ai sensi del D.lgs. 36/2023</li><li>Approvazione progetto</li><li>Ottenimento fondi</li><li>Espropri o accordi transattivi</li></ul>	<b>Livello progettazione disponibile</b>	PFTE in corso di elaborazione

È in avanzata fase di redazione il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del waterfront di Bagnoli da parte dell'RTP guidato dall'arch. Bargone che ha vinto il concorso internazionale per il masterplan dell'intera area.

Rispetto al planivolumetrico dello Stralcio Urbanistico negli scorsi mesi grazie ai lavori del Tavolo tecnico con il Comune e con il Dipartimento di Architettura, nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto con la Università Federico II, sono state riviste alcune scelte prevedendo ad esempio la conservazione dei volumi più antichi e di maggior pregio localizzati lungo via Coroglio.

Nell'ambito del progetto del waterfront sono compresi interventi su aree, quali il Borgo di Coroglio e l'extra Borgo, che rendono necessaria l'acquisizione delle aree e degli immobili anche mediante procedure espropriative. A tal fine sarà necessario definire quanto prima gli stralci progettuali per conseguire la dichiarazione di pubblica utilità ed evitare la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, apposto in data 01/02/2020 con scadenza al 31/01/2025.

Su tali aspetti è quanto mai necessario avviare un'attività di comunicazione rivolta agli abitanti ed ai fruitori di tali aree anche perché a gennaio sarà necessario poter accedere agli immobili per effettuare le necessarie verifiche tecniche sulle condizioni statiche e manutentive.

### Interventi pubblici

#### 4.4 La Porta del Parco

<b>Risorse necessarie</b>	4,9 Mln €	<b>Risorse disponibili</b>	4,9 Mln €
<b>Inizio lavori</b>	Subordinato alla condizione propedeutiche	<b>Fine lavori</b>	Dall'inizio lavori circa 19 mesi
<b>Condizione propedeutica all'avvio dei lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Autorizzazione da parte del Commissario</li><li>Affidamento dei lavori</li></ul>	<b>Livello progettazione disponibile</b>	Esecutivo

È stato trasmesso nel dicembre 2023, il progetto esecutivo di manutenzione straordinaria delle coperture del complesso della Porta del Parco, il grande complesso multifunzionale che ospita l'Auditorium di Bagnoli. Il progetto è stato redatto da Invitalia e prevede un intervento per un importo complessivo di 4,9 Mln € oltre IVA.



### Interventi pubblici

#### 4.5 La messa in sicurezza dei manufatti di archeologia industriale

<b>Risorse necessarie</b>	35 Mln €	<b>Risorse disponibili</b>	0 € L'intervento è da finanziare nella sua interezza.
<b>Inizio lavori</b>	Subordinato alla condizione propedeutiche	<b>Fine lavori</b>	-
<b>Condizione propedeutica all'avvio dei lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elaborazione progetto</li><li>• Ottenimento fondi</li></ul>	<b>Livello progettazione disponibile</b>	Studio di fattibilità

A dicembre 2023, Invitalia ha trasmesso uno studio di fattibilità, richiesto dal Commissario Straordinario, per la quantificazione i costi della messa in sicurezza degli edifici di archeologia industriale per renderli fruibili in attesa di progetti di iniziativa privata per la loro riconversione a nuovi usi.

I manufatti analizzati sono: l'Acciaieria, l'Altoforno, la Centrale Termica, l'Officina Meccanica, la Torre di Spengimento, la centrale telex e la ex Direzione.

Il costo complessivo per la messa in sicurezza è stato stimato nello studio pari a circa 35 Mln €.

Parallelamente all'elaborazione dello studio di fattibilità, la Struttura Commissariale ha avviato una serie di interlocuzioni per verificare la possibilità di attivare iniziative volte al riutilizzo di alcuni dei manufatti per funzioni connesse al tempo libero e allo sport oltre che alla ricerca avanzata.

### Interventi di altri soggetti

#### 4.6 Cabina primaria

Il prossimo 16 gennaio sarà sottoscritto l'Accordo tra il Commissario Straordinario, Invitalia, Terna ed e-distribuzione per la realizzazione di ciò che si potrebbe definire il "cuore pulsante" del progetto di Bagnoli ovvero la Cabina Primaria di trasformazione da 50 MW; infatti, per l'attuazione delle previsioni del PRARU, considerato che il fabbisogno elettrico non può essere soddisfatto dall'attuale rete elettrica, è necessario intervenire con un potenziamento della rete attraverso la realizzazione di una Cabina Primaria di trasformazione.

L'Accordo prevede la realizzazione a carico di e-distribuzione e Terna del manufatto e dei caviddotti e la cessione dell'area da parte di Invitalia previa valutazione della congruità del valore della stessa da parte dell'Agenzia delle Entrate.

### Interventi di altri soggetti

#### 4.7 New Science Center della Fondazione Idis

Il 4 maggio 2023 si è conclusa la Conferenza dei Servizi per l'approvazione delle modifiche dello Stralcio Urbanistico e del primo Stralcio di Rigenerazione Urbana del PRARU relativo al Progetto di ricostruzione del museo di Città della Scienza.

Il nuovo museo sorgerà nell'area dell'attuale parcheggio su via Coroglio, già a servizio del museo, di proprietà di Invitalia che la permuterà con l'area vicina al mare sulla quale insisteva l'edificio distrutto dall'incendio.

Il nuovo Science Centre, che si sviluppa su un'area di circa 23.000 mq su via Coroglio con un unico corpo di fabbrica di 3 livelli fuori terra (con un'altezza massima di circa 18 m), ospiterà aree per esposizioni temporanee e permanenti, spazi didattici, zona ristoro, etc.



### Interventi di altri soggetti

#### **4.8 Marine farm della Stazione Zoologica A. Dohrn**

Al termine del 2022 è stata avviata la ristrutturazione dell'edificio di archeologia industriale denominato TNA che ospiterà il Centro Ricerche Infrastrutture Marine Avanzate (CRIMA), denominato Marine Farm della Stazione Zoologica Anton Dohrn e che prevede anche un'area aperta al pubblico.

Con la Stazione Dohrn è in corso di sviluppo un progetto innovativo finanziato dalla Comunità Europea dal titolo LIFE SEDREMED - Bioremediation of contaminated sediments in coastal areas of ex-industrial sites - che prevede la sperimentazione di tecniche di bio-phytoremediation per la decontaminazione dei sedimenti marini. Attualmente sono in corso i test nell'area marina antistante la colmata.

---

### Interventi di altri soggetti

#### **4.9 Polo Tecnologico dell'Ambiente**

Il 4 maggio 2023 nell'ambito della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 33 è stato approvato il progetto per la realizzazione del Polo Tecnologico dell'Ambiente e rilasciato il relativo titolo abilitativo.

A dicembre 2023 è stata versata la prima rata degli oneri di urbanizzazione ed entro il corrente mese di Gennaio 2024, si aprirà il cantiere per l'avvio dei lavori del primo lotto.

Il Polo Tecnologico dell'Ambiente è il primo intervento sviluppato a Bagnoli da privati e mira a realizzare un moderno polo terziario teso a riunire, in un'unica sede, le eccellenze nel settore della ricerca scientifica, della sperimentazione progettuale e dell'applicazione industriale, sullo sviluppo e l'evoluzione delle risorse dell'ambiente. Il progetto, che si sviluppa su un'area di circa 40.000 mq, propone un'articolazione planimetrica di corpi di fabbrica in linea, aggregati in una sorta di isolati, con una altezza di circa 17 metri, definiti al contorno da viabilità di servizio e da vastissime aree a verde.

---

### Interventi di altri soggetti

#### **4.10 Porto turistico Marina di Nisida**

In data 24/11/2023 è stata presentata una proposta progettuale di project financing dal raggruppamento costituito da Onda Azzurra Srl (mandataria) e da Profumo di Mare srl, Giovanni Ajello e Savarese Costruzioni spa (mandanti) ai sensi dell'art. 193 del nuovo Codice degli Appalti. Il PFTE prevede:

- una diga frangiflutti per la protezione dell'area portuale;
- uno specchio acqueo per l'ormeggio delle imbarcazioni;
- una sistemazione delle aree a terra per la gestione dei servizi di supporto agli utenti.

Il sistema di ormeggio si articola in un pontile principale carrabile e da 9 bracci paralleli tra loro, disposti ortogonalmente al pontile in direzione Nisida. Il pontile principale è predisposto per la sistemazione di maxi yacht fino a 30 m e i bracci laterali sono costituiti da pontili galleggianti per l'ormeggio. A terra, il PFTE prevede la localizzazione dei servizi a terra (ricezione, uffici, servizi ecc.) lungo le banchine che delimitano la darsena.

L'importo dell'intervento è circa 60 Mln €.

A gennaio 2024 è stato dato riscontro alla proposta e, conseguentemente, si procederà alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale per avviare l'attività di valutazione della fattibilità dell'intervento sotto il profilo dell'interesse pubblico per poi, in caso di esito positivo, procedere all'indizione della gara.

---



## A. STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL PRARU

### 5. Valorizzazione dell'area e usi progressivi

#### 5.1 I parcheggi temporanei

Nell'ambito dell'Accordo per gli usi temporanei sottoscritto nel 2022, è prevista la realizzazione di due parcheggi per complessivi 180 posti lungo via Coroglio che saranno affidati in gestione ad ANM. Il primo parcheggio è localizzato in un'area adiacente il Pontile Nord che ricade nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale ma è consegnata al Comune di Napoli ed il secondo, verso Nisida, in un'area di proprietà del Comune di Napoli. La conferenza dei servizi per l'approvazione dei progetti definitivi si è conclusa nel giugno 2023. Successivamente è stato redatto e validato il progetto esecutivo che prevede opere per complessivi 1,7 Mln €, e a breve verranno perfezionate le procedure per affidare e avviare i lavori di realizzazione delle aree di sosta, fornendo così una risposta, seppure parziale, all'elevata domanda che frequentemente genera congestione da traffico lungo in via Coroglio. Si tratta di un'iniziativa che darà nuova linfa alle esigenze di decongestionamento del traffico nella zona.

---

#### 5.2 La fabbrica del parco e la Piazza a Mare

Allo stato è in corso di perfezionamento un nuovo Accordo tra Enti esteso all'uso temporaneo o anticipato di ulteriori aree già bonificate e di immobili immediatamente disponibili, allo scopo di perseguire obiettivi di valorizzazione e di sviluppo del SIN. In particolare:

- nel PFTE del waterfront è stata prevista un'anticipazione rispetto al cronoprogramma generale delle attività, attraverso la realizzazione della "Piazza a mare" nell'area dove sorgeva Città della Scienza prima dell'incendio del 2013. A tal fine sono in corso le attività per giungere alla permuta dell'area di proprietà della Fondazione Idis con quella di proprietà di Invitalia dove sorgerà il nuovo museo, mentre a breve sarà indetta la conferenza dei servizi per l'approvazione del relativo piano di caratterizzazione;
  - analogamente, nell'ambito del PFTE del parco è stato previsto l'uso temporaneo della Unità di Intervento 4a1 per l'allestimento della "Fabbrica del Parco", un vivaio aperto al pubblico, nel quale far attecchire le piante e gli alberi che saranno poi messi a dimora nel parco. La relativa progettazione, di livello di fattibilità tecnico economica rinforzata, sarà consegnata nel corrente mese di gennaio 2024.
-



## A. STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL PRARU

### 6. Ascolto del territorio

#### 6.1 Il tavolo lavoro

Il Commissario Straordinario ha attivato un tavolo di discussione partecipata sulla tematica del lavoro nell'area SRIN relativo alle c.d. "clausole sociali". Il Sub Commissario Diomede Falconio, di concerto con l'Assessore alle Politiche Giovanili e al Lavoro del Comune di Napoli, Chiara Marciani, oltre a coinvolgere i Comitati territoriali, hanno individuato in Carla Acella e Massimiliano Delfino, docenti dell'Università di Napoli Federico II, le professionalità adeguate ad affrontare e trattare gli argomenti in discussione.

La prospettiva nella quale si muovono sia il Comune che la Struttura Commissariale è quella di accompagnare le operazioni di affidamento degli interventi utili alla bonifica e al risanamento ambientale dell'area, con la garanzia del contemperamento di interessi astrattamente confliggenti, ma dei quali lo stesso diritto europeo richiede una composizione: da un lato, la tutela della libera competizione tra gli operatori economici e la protezione del principio di libertà imprenditoriale, dall'altro, l'inserimento occupazionale di particolari categorie di persone.

---



## B. TEMI STRATEGICI A CARATTERE GENERALE

### 1. Ulteriore fabbisogno finanziario per l'attuazione del PRARU

Le significative accelerazioni impresse negli ultimi mesi al programma di Bagnoli ed in particolare agli interventi di bonifica dei suoli, rendono ancor più necessario disporre di un quadro aggiornato delle risorse disponibili per portare a compimento quanto previsto dall'art. 33 del DL n. 133/2013 ovvero il completo risanamento ambientale dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio, la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e del parco urbano con le relative attrezzature pubbliche.

Alla luce della rimodulazione dei fondi del PSC 2014-20 assegnati dall'Accordo di Programma sottoscritto con il MASE nel 2020 che colloca – come esplicitato al precedente 1. - tutte le risorse disponibili a copertura quasi completa dei lavori per la bonifica dei suoli, il risanamento marino della baia andrà, invece, necessariamente finanziato a valere sui nuovi programmi.

Il complessivo fabbisogno ulteriore - stimato dal Soggetto Attuatore Invitalia Spa sulla base dei livelli di progettazione raggiunti - si attesta su circa **930 milioni di Euro**, di cui **302 per il completamento delle bonifiche a terra e per le infrastrutture** e **629 per il risanamento marino** (oltre IVA), finalizzato, tra l'altro al recupero della balneabilità della baia di Bagnoli.

Se a queste si aggiungono le risorse necessarie per la realizzazione del parco urbano e del waterfront - che ammonta ad ulteriori 288 Mln € circa - il **fabbisogno complessivo totale è pari a circa 1.220 Milioni di Euro**.

#### Quadro fabbisogni complessivo

Interventi PRARU (Area SIN/investimenti pubblici)	Stima dei costi (al netto di IVA) (M€)	Finanziamenti pubblici disponibili (M€)	Finanziamenti pubblici disponibili (dopo rimodulazione)* (M€)	Risorse da reperire (M€)
<b>Bonifica a terra e Infrastrutture</b>	<b>679,83</b>	<b>256,84</b>	<b>377,57</b>	<b>302,26</b>
<i>di cui Bonifiche a terra</i>	409,95	171,92	361,96	47,99
<i>di cui Infrastrutture</i>	269,88	84,92	15,61	254,27
<b>Bonifica e risanamento marino</b>	<b>648,60</b>	<b>62,08</b>	<b>19,5</b>	<b>629,1</b>
<b>Rigenerazione</b>	<b>251,13</b>	<b>93,28</b>	<b>15,13</b>	<b>236</b>
<b>Attività trasversali e di supporto (inclusi espropri)</b>	<b>120,00</b>	<b>67,46</b>	<b>67,46</b>	<b>52,54</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.699,56</b>	<b>479,66</b>	<b>479,66</b>	<b>1.219,90</b>

\*Rimodulazione richiesta all'AdP Mase 2020-PSC 2014-2020 non ancora asseverata

Tale ulteriore fabbisogno è sostanzialmente riconducibile da un lato al significativo incremento dei costi - previsti nelle relative progettazioni definitive - per la realizzazione delle infrastrutture nonché delle bonifiche a mare e a terra.

In particolare, le revisioni dei prezzi previste dalla recente normativa di cui all'art. 29 del DL 4/22, hanno determinato notevoli incrementi nel quadro economico delle infrastrutture con particolare riferimento alle soluzioni di progetto che si sono rese necessarie per migliorare il sistema di pre-trattamento dei reflui e degli scarichi a mare rispetto a quanto inizialmente previsto nel PFTE.



L'incremento del costo del risanamento marino è dovuto, invece, a diversi fattori, tra i quali in primo luogo la disponibilità di dati relativi alle correnti marine più accurati che hanno consentito di valutare concretamente le modalità di intervento con particolare riferimento alle tecniche di "capping" delle aree nelle quali i sedimenti contaminati non verranno trattati. Altra significativa differenza è dovuta proprio al trattamento dei sedimenti marini contaminati che, in taluni casi, richiedono una doppia tecnologia: soil washing e desorbimento termico.

L'incremento dei costi degli interventi di bonifica a terra è invece sinteticamente ascrivibile alle seguenti cause:

- caratterizzazione integrativa dei terreni con evidenza di contaminanti ulteriori rispetto a quelli rilevati in precedenza, sulla scorta delle intervenute prescrizioni degli enti di controllo a tutela delle bonifiche;
- maggiore estensione delle aree da trattare (incluse le aree già bonificate e trattate);
- diverso mix di tecnologie utilizzate rispetto a quelle inizialmente ipotizzate;
- avanzamento dei livelli progettuali delle bonifiche e quindi maggiori interventi prescrittivi di dettaglio;
- interazioni con gli sviluppi progettuali di rigenerazione e infrastrutture;
- incremento dei prezziari regionali di riferimento.

## 2. Coordinamento iniziative ambito interno ed esterno

Parallelamente all'avanzamento degli interventi in area SRIN, nell'ambito esterno sono in corso rilevanti procedure di interesse pubblico relative alla realizzazione del deposito della Linea 6 nello scalo dei Campi Flegrei e di un campus universitario nell'ex Arsenale ed in fase di aggiudicazione la gara per l'affidamento della progettazione del prolungamento della Linea 6. Inoltre, l'Agenzia del Demanio, cui è stata trasferita la Caserma Cesare Battisti, ha avviato una interlocuzione con il Comune di Napoli e con il Comando dei Carabinieri per verificare la fattibilità di un'ipotesi di riqualificazione dell'area.

Va sottolineato a tale proposito che gli interventi infrastrutturali previsti dal PRARU in ambito esterno finalizzati a connettere l'area di Bagnoli Coroglio con il resto della città sono:

- opere di sistemazione della rete idrica a monte del SIN (incluse nel Programma delle EIC);
- realizzazione di una stazione della metropolitana (linea L2) in prossimità di Porta del Parco;
- realizzazione di un prolungamento della costruenda rete L6;
- realizzazione di un sottopasso da via Nuova Agnano a via Beccadelli per agevolare il collegamento con la Tangenziale.

Tali interventi sono essenziali ai fini delle possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche che determinato rilevanti incrementi del carico insediativo con i conseguenti flussi di traffico che non potrebbero essere assorbiti dall'attuale sistema della mobilità dell'area.

In questo quadro, appare quanto mai opportuna un'attività di coordinamento per rendere coerenti ed integrati i processi di trasformazione nell'area SRIN, le scelte e gli interventi relativi alle opere pubbliche o d'interesse pubblico e di quelle che abbiano ricaduta a favore della collettività locale anche fuori del sito di riferimento e relative al cosiddetto "ambito esterno", in particolare, per quelle definite verso il quartiere di Cavalleggeri d'Aosta e verso Nisida, in coerenza con quanto stabilito dell'art. 33 del citato del D.L. n. 133/2014.

Tale compito di coordinamento, infatti, è specificatamente individuato tra quelli assegnati dalla norma citata al Commissario Straordinario per la bonifica che, tra l'altro, già lo esercita in tema di Infrastrutture in virtù dell'Accordo sottoscritto, nel 2020, con il Comune di Napoli e Invitalia.

Al fine, quindi, di promuovere un'azione di convergenza in ordine all'attuazione del Programma ed alla condivisione degli obiettivi strategici di sviluppo dell'area intesa nella sua accezione di "ambito interno" ed "ambito esterno", secondo il principio di leale collaborazione tra i vari livelli istituzionali coinvolti, è



intenzione del Commissario Straordinario promuovere l'istituzione di tavoli tecnici che affrontino contestualmente gli aspetti infrastrutturali, urbanistici e procedurali, relativi alle iniziative in atto e da avviare.

Le modifiche dell'assetto urbanistico ipotizzate potranno costituire oggetto di un aggiornamento dell'accordo interistituzionale tra Governo, Regione Campania e Comune di Napoli del 2017 – previo consenso dei tre rappresentanti degli enti firmatari.

---

### **3. Accordi transattivi e convenzionali per la risoluzione di contenziosi in essere o potenziali (Circolo Ilva e Basi 15)**

Il pluriennale contenzioso con la società Basi15 del gruppo Cementir/Caltagirone – proprietaria di uno stabilimento cementiero dismesso nell'area di Bagnoli che ha una superficie di circa 7 ettari – si sta indirizzando verso una composizione transattiva i cui contenuti saranno affinati nelle prossime settimane al fine di sottoporre il possibile testo di pre-accordo all'attenzione della Cabina di regia.

Per quanto concerne il Circolo ILVA, attualmente, occupa un compendio costituito da immobili e terreni, di proprietà Invitalia, utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali, ricreative e sportive anche in raccordo con il CONI e Federazioni Nazionali delle diverse discipline.

L'accordo interistituzionale tra Governo, Regione Campania e Comune di Napoli del 19/7/2017 prevede per il Circolo ILVA "la demolizione e reinsediamento in coerenza con l'assetto complessivo dell'edificio lungo la costa" ma nell'ambito del progetto per la rigenerazione del waterfront si è ipotizzato che alcuni dei volumi più antichi possono essere recuperati. In ogni caso sarà necessario definire i termini di un accordo transattivo con il Circolo per disciplinare la modalità di utilizzazione dei locali che non vengono demoliti.

---

### **4. Proposta di D.P.C.M. ai sensi del comma 12 dell'art. 33 del D.L. n. 133/2014**

Il comma 12 dell'art. 33 del DL 133/2014 prevede l'emissione di un DPCM per disciplinare gli aspetti connessi alla alienazione delle aree. In particolare "...Il Soggetto Attuatore ha diritto all'incasso delle somme rivenienti dagli atti di disposizione delle aree e degli immobili ad esso trasferiti, secondo le modalità indicate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro novanta giorni dalla comunicazione della determinazione del valore suddetto da parte dell'Agenzia del demanio..."

L'emanazione del Decreto è opportuno, oltre che per disciplinare la gestione e la destinazione dei corrispettivi derivanti dalla cessione delle aree di cui è divenuta proprietaria Invitalia, anche al fine di considerare a carico del PRARU gli oneri di gestione e messa in sicurezza degli immobili trasferiti e la relativa IMU. Attualmente, in accordo con il commissario, è stato definito, con fondi commissariali, il carico IMU per gli anni 2017 e 2018 (per complessivi 1,5 Mln €), per i quali erano stati notificati ad Invitalia i relativi accertamenti.

---